



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00

L'istruzione, il vertice a Napoli

Scuola, via al piano tagliate 4 dirigenze

«Scelte non condivise»

► Dimensionamento, ok agli accorpamenti
I sindacati: incide fortemente sulla provincia

Incontro decisivo quello di ieri a Napoli sul dimensionamento scolastico 2026/27: gli accorpamenti che si faranno a Caserta sono quattro e interessano i comuni di Aversa, Capua, Portico di Caserta, Recale, Vitulazio e Bellona. I sindacati contrari al piano: scelte non condivise. Incide fortemente sui territori della provincia di Caserta che per la prossima annualità si vedrà depauperata di ben quattro dirigenze. Nel corso del vertice è stato chiesto anche di soprassedere dall'approvazione del piano e di concedere un anno per poter elaborare proposte differenti.

Marotta a pag. 25



Un momento del vertice di ieri a Napoli



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00

L'istruzione, gli scenari Scuola, via al piano tagliate 4 dirigenze «Scelte non condivise»

► Approvato il piano di dimensionamento via libera ai contestati accorpamenti

► I sindacati: «Incide fortemente sul territorio così aggravio gestionale e perdita d'identità»

IL VERTICE

Diamante Marotta

Incontro decisivo quello di ieri a Napoli sul dimensionamento scolastico 2026/27, al quale hanno partecipato i dirigenti regionali Vito Merola e Maria Rosaria Pugliese; la direttrice generale dell'Usr regionale, Monica Matano e i sindacati di categoria. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto l'impugnativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito contro la sentenza del Tar Campania, la Regione ha dovuto presentare una proposta di accorpamento che riguarda 23 istituzioni scolastiche in Campania per ridurre il numero a 830. Gli accorpamenti che si faranno a Caserta sono quattro e interessano i comuni di Aversa, Capua, Portico di Caserta, Recale, Vitulazio e Bellona. Ruguarderanno gli Ic "Pier Delle Vigne" e "Fieramosca-Martucci" di Capua; l'istituto "Bosco" di Porti-

co di Caserta e l'istituto "Giovanni XXIII" di Recale; gli Ic "Croce" di Vitulazio e "Alighieri" di Bellona; il III Circolo di Aversa e l'Ic "Parente". Nulla si è detto, invece, sui nuovi indirizzi di studio approvati in Provincia la settimana scorsa. Tra le novità c'erano le proposte di attivazione all'Isiss "Giordani" di Caserta dei corsi serali in sistema moda ed elettrotecnica; all'Its "Buonarroti" di Caserta, il liceo scientifico scienze applicate; al liceo "Garofano" di Capua, il Made in Italy.

LE REAZIONI

«Abbiamo preso in considerazione la proposta regionale di dimensionamento – sottolinea la segretaria provinciale dell'Anp, Adele Vairo - che, ancora una volta, incide fortemente sui territori della provincia di Caserta e che per la prossima annualità si vedrà depauperata di ben quattro dirigenze. L'Anp, tuttavia consapevole



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00

della imponderabilità dei tagli, essendosene già sin da subito dissociata, ha comunque accolto positivamente il clima di confronto e ascolto attivo che si è instaurato al tavolo regionale tra le parti in causa e ne auspica una ragionata prosecuzione nella comune ottica della condivisione a tutto vantaggio della efficienza delle scuole e delle efficacia delle varie offerte formative».

Proposte regionali di accorpamento che per la provincia di Caserta saranno sicuramente confermate. La Flc Cgil ha chiesto durante la riunione di soprassedere dall'approvazione del piano. «Siamo stati sempre contrari al piano di dimensionamento – ribadisce la segretaria provinciale della Flc Cgil, Ornella Fontanella - chiedendo alla Regione un altro anno attraverso cui poter elaborare proposte differenti ed esiti non peggiorativi per i nostri istituti e le nostre studentesse e studenti».

Entra nei dettagli della proposta di accorpamento il coordinatore provinciale Gilda. «Particolarmente critica è la situazione di Aversa – spiega Cesario Oliva - dove si prevede l'accorpamento del III Circolo con l'istituto "Parente", finalizzato alla costituzione di un nuovo istituto comprensivo. Un'operazione che pur formalmente in linea con la verticalizzazione, si traduce in un aggravio gestionale e in una perdita di identità per due istituzioni scolastiche che presentano storie, utenze e specificità ben definite. Per non parlare della creazione di mega istituti a Capua, Vitulazio e Bellona e altri invece che seppur sotto dimensionati da anni sono lasciati intatti».

La Cisl scuola ha posto la questione della mancata condivisione con enti locali e istitu-

zioni scolastiche. «Se si dovesse concretizzare il taglio di ulteriori 4 autonomie a Caserta – dice il segretario provinciale della Cisl Scuola, Giovanni Braccaccio - a cui il nostro sindacato si è già dichiarato contrario, ne prenderemo atto con rammarico. Purtroppo il contenzioso tra Regione e ministero e la mancanza di interlocuzione politica, visto il rinnovo della giunta regionale, hanno di fatto svuotato l'intero processo di condivisione delle scelte con enti locali, scuole e parti sociali». A Napoli per lo Snals presente il segretario provinciale Nicola Rossano, il quale ha ribadito la linea di contrarietà già espressa anche nell'ultimo vertice in Provincia.

L'Anief, invece, ha ribadito che Caserta negli anni è stata già fortemente penalizzata per i numerosi accorpamenti «con la conseguenza – precisa il segretario provinciale Angelo Pellegrino - anche di una riduzione di personale Ata e docenti. Chiediamo garanzie e tutela in questi processi di accorpamento e di riduzioni di autonomie scolastiche e che venga assicurata la continuità didattica e la qualità dell'offerta formativa, che spesso è stata svilita proprio da tali processi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO DECISIVO ALLA REGIONE MA NON SI È DISCUSO DEI NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO PROPOSTI IN PROVINCIA



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00



Adele Vairo



Giovanni Brancaccio



Ornella Fontanella



Cesario Oliva



> 30 dicembre 2025 alle ore 0:00



IL TAVOLO Vertice ieri mattina a Napoli per l'approvazione del piano di dimensionamento scolastico: decisi quattro tagli